

Il sindaco di Tursi Labriola revoca tutte le deleghe ad assessori e consiglieri comunali

domenica 04 marzo 2012

Il sindaco di Tursi Labriola revoca tutte le deleghe ad assessori e consiglieri comunali

Tursi

- Il sindaco di Tursi Giuseppe Labriola ha revocato l'assegnazione delle deleghe a tutti gli assessori e ai consiglieri comunali. Lo ha formalizzato giovedì con una nota ufficiale, recapitata agli interessati la mattina del giorno dopo, nella quale ha comunicato la sua decisione di avocare a sé tutte le deleghe.

"Mi permetto di importunarvi per comunicarvi - si legge nella lettera - che avverto la necessità, per un corretto e concreto rilancio dell'attività amministrativa, di avocare al sottoscritto tutte le deleghe conferitevi con atto sindacale del 15 aprile 2010 (assessori) e 30 aprile 2010 (consiglieri). Conseguentemente ed in tempi brevi provvederò alla relativa assegnazione nello spirito innanzi indicato". Iniziata lo scorso anno, la fibrillazione politico-amministrativa non accenna a placarsi, anzi, appare in crescendo, a meno di due anni dall'insediamento. La decisione di Labriola, che intende risolvere la situazione in tempi brevi, non arriva a sorpresa, considerando le sue diverse prese di posizioni pubbliche. Almeno dall'estate scorsa, il sindaco aveva dichiarato di voler procedere a un rimpasto delle deleghe, se non delle stesse nomine, che il primo cittadino sembra per escludere almeno in questa fase.

Tuttavia, si parla con insistenza di progressiva divaricazione di linea politica e relazionale all'interno dei sedici eletti, con la formazione di due consistenti gruppi, uno a sostegno del sindaco e l'altro aggregato intorno al vice sindaco Salvatore Cosma, anch'egli consigliere provinciale del PdL, come Labriola. Un'armonia increspata nei mesi passati e acuita alla fine dell'anno, quando era prevalsa la richiesta dell'indennità di carica da parte degli assessori. E questo era in netta contraddizione con quanto affermato in campagna elettorale, considerando l'attuale ristrettezza finanziaria dell'ente locale, in attesa della piena operatività del parco eolico Tursi-Colobrarò, uno dei più grandi della regione. Che il clima politico stia cambiando, lo dimostra da ultimo il contenuto di una lettera protocollata alla fine di febbraio, la cui firma è chiaramente apocrifia, dal contenuto durissimo e con precise accuse, non si sa fino a che punto campate in aria, nei confronti proprio del vice sindaco Cosma. Sullo sfondo, dunque, una conflittualità che appare ed è tutta interna alla stessa maggioranza, anche perché la mancanza di una opposizione consiliare rende evanescente l'azione politica dei partiti del centro sinistra. Tuttavia, quali interessi muova tale lotta lo si capirà presto, forse.

Salvatore Verde

Tursi

- L'attuale maggioranza che sostiene il sindaco Giuseppe Labriola è stata eletta il 28-29 marzo 2010 con un'affluenza del 71,84 % e 2890 voti validi. L'unica lista in competizione era "Per Tursi. Alleanza Impegno e Libertà", che scaturiva da un accordo politicamente anomalo e includeva pezzi importanti del PdL e Udc con Api e PD. I più suffragati furono Salvatore Cosma, Antonio Caldararo, Nicola Gulfo e Vincenzo Popia, tutti nominati assessori, dopo di loro Salvatore Cavallo, presidente del consiglio comunale. Nel tempo, il fuoco ha distrutto le auto di alcuni amministratori, il capannone della ditta che gestisce la raccolta dei

rifiuti urbani e parecchi attrezzi pubblici. Non in ultimo, l'ufficialit  di lettere anonime e apocrife.

S.v.